

Tre documenti su internamento e mobilitazione forzata degli ebrei italiani

A causa di un errore nelle fasi di composizione ed impaginazione dello scorso numero della rivista (a.XXIII, 1-2, aprile-agosto 1995), l'articolo di C.S. Capogreco Internamento, precettazione, mobilitazione forzata: l'escalation persecutoria degli ebrei italiani dal 1940 al 1943 è apparso privo di tre documenti che l'autore ci aveva inviato perché fossero riprodotti in allegato.

Uno di essi riveste un'importanza particolare sul piano locale, perché indica quali fossero gli ebrei triestini ritenuti pericolosi, e pertanto proposti per l'internamento, nel giugno 1940: tra essi i nomi dei fratelli Bruno e Gino Pincherle.

Scusandoci con l'autore ed i lettori per l'involontaria omissione, pubblichiamo doverosamente, ad integrazione del testo di C.S. Capogreco, la riproduzione dei tre interessanti documenti.

REGIA PREFETTURA DI TRIESTE

N. Gab. 017126 U.S.

E L E N C O

degli ebrei pericolosi di nazionalità italiana da internare:

- X U^o) KOSTORIS Marco di Adolfo e di Goldstein Berta, nato il 21.1.1895 a Trieste, ivi residente, celibe, dottore in giurisprudenza, abitante Via Mercadente n.1.-
- X V^o) KRENBURGO Angelo fu Emanuele e fu Castelnuovo Sofia, nato il 22.4.1895 a Trieste, ivi residente, coniugato, produttore in assicurazioni, abitante Via Cappello n.3.-
- X V^o) KUSSAFIA Giuseppe fu Leone e fu Massafia Felicia, nato a Trieste il 16.9.1877, ivi residente, coniugato, ingegnere, abitante Via Roscini n.14.-
- X V^o) PINCHERLE Bruno di Emilio e di Pardi Irene, nato a Trieste il 17.6.1903, ivi residente, celibe, dottore in medicina, abitante Via Giulia n.55.-
- X V^o) KRENTORSKY Giuseppe di Simeone e di Clara Reich, nato a Trieste il 23.8.1915, ivi residente, Via Milano n.16, commesso.-
- X V^o) PINCHERLE Avvocato Gino di Emilio e di Pardi Irene, nato a Trieste il 29.11.1905, ivi residente, abitante Via Giulia n.55.-
- ii^o) KRENTORSKY Massimiliano Mendel di Simeone e di Emilia Clara, nata a Trieste il 14 febbraio 1908, abitante v. Milano 16, impiegato.
- X 8^o) VISPERI Avvocato fu Flaminio e fu Giovanni Arianna, nato a Trieste il 22 gennaio 1886, ivi domiciliato in via Rossetta 6, professionista.
- X 9^o) KOSTORIS Abramo detto Adolfo fu Isacco e fu Dubinsky Rachel, nato Prody l'8 aprile 1878, domiciliato Trieste, via Mercadente n.1, commerciante;
- no 10^o) LEVI Simeone fu Michele e fu Perugia Emma, nato a Trieste il 14.10.1872, domiciliato a Torino, professore;
- ii^o) 11^o) HINSWANN Leone fu Salomone e fu Baegluker Laura, nato a Suvatin il 14.2.1865, domiciliato Trieste via C. Vittorio Emanuele n.2, commerciante.

X tutti fratelli
pericolosi
12/11/37

doc. 1b - Elenco degli undici ebrei triestini ritenuti pericolosi, tra i quali figurano i fratelli Bruno e Gino Pincherle, internati poi rispettivamente nei campi di concentramento di Campagnano (SA) e Badia di Fiastra (MC).

TELEGRAMMA IN CIFRE (Da cifrare le parole sottolineate).



P R E F E T T I

R E G N O

e Per conoscenza Ministero Corporazioni.

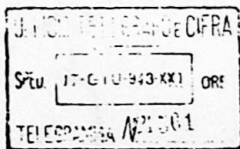
e Direzione Generale Pubblica Sicurezza

41361

N. III 7. A. O. D'ordine superiore, disponete pronta mobilitazione totale


servizio lavoro ebrei fisicamente idonei entro i sessi, compresi
discriminati, ebrei facenti parte famiglie miste ed ebrei stranieri,
dall'età anni diciotto al trenta, ~~che non abbiano stabile dimora~~,
avviandoli nei centri raccolta che vi saranno indicati dal Ministero
Corporazioni. Sono escluse mobilitazione donne in stato avanzata
gravidenza eut aventi prole minorile, ai cui numero 6 circolare 5
agosto 1942 N. 534. X. C. R. Assicurate preciso adempimento, indicando
numero mobilitati.

PEL MINISTRO



23.30
 [Handwritten signature]

doc. 2 - Telegramma del Ministero dell'Interno, a firma Umberto Albinì, ai prefetti del regno, del 17 giugno 1943, contenente l'ordine di mobilitazione per gli ebrei.

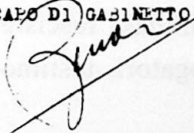

 Mod. 866
 Roma, 25 luglio 1943 - XXI
 DIREZIONE GENERALE DELLA P. S. SEDE
 SEGRETERIA
 IL CAPO

Oggetto: Internati nel Campo di Ferramonti di Mongassano - allontanamento.

Attesi gli sviluppi assunti dagli avvenimenti bellici è stata rappresentata l'opportunità di trasferire i 2000 elementi (di cui 40 comunisti) al presente internati nel Campo di Ferramonti di Mongassano (Cosenza), possibilmente in provincia di Bolzano, al fine di allontanarli da possibili zone di operazioni militari.

Si richiama al riguardo l'attenzione di codesta Direzione Generale per le determinazioni che riterrà opportune e delle Quali si gradirà avere comunicazione, a titolo di notizia.

IL CAPO DI GABINETTO



doc. 3 - Lettera inviata dal Capo di gabinetto del Ministero dell'Interno alla Direzione generale della P.S. il 25 luglio 1943 per proporre l'allontanamento degli internati dal Campo di Ferramonti.